

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testo. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

### FOGLIO UFFICIALE

DEGLI ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC. DELLA PROVINCIA DI PADOVA  
Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.  
Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.  
Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.*

## DIARIO POLITICO

Padova, 4 febbraio 1881

### I nuovi senatori.

Da quanto si dice il ministero ha preso un'altra dilazione per la nomina dei nuovi Senatori, che non vedrebbero la luce prima delle uova pasquali.  
E quella un'epoca di propiziazione: speriamo quindi che influisca favorevolmente anche sulla scelta del ministero e che l'ingresso alla Camera vitalizia venga dischiuso al vero merito, senza dimenticare che abbiamo regioni, alle quali si è fatta finora una parte troppo scarsa nel primo ramo del Parlamento.

### Italiani all'estero.

Le condizioni di pace, annunziate dai giornali, fra il Chili da una parte, il Perù e la Bolivia dall'altra, non sono ancora ufficialmente confermate. Sembra invece fuor di dubbio, secondo i rapporti di varia fonte, che i nostri connazionali, dimoranti su

quelle coste dell' America meridionale abbiano risentito danni gravissimi ai loro interessi per effetto di una guerra così prolungata e condotta, in certe circostanze, anche senza i riguardi dovuti ai terzi.

Si parla di reclami diretti giunti a Roma, su questo argomento, da parte di sudditi italiani, che trovansi a Lima e a Callao; e noi vogliamo sperare che il nostro governo, se i reclami sono attendibili, non rimarrà indietro nell'esigere riparazioni conformi ai danni patiti, e che fossero reclamate dall'onore della nostra bandiera.

### La Francia e la Grecia.

Si attendeva con molta curiosità l'interpellanza di Proust alla Camera francese sulla politica estera, e in particolare sulla questione greca, essendo note le intime relazioni di quel Deputato col Gambetta, ed essendo generale credenza che questi si voglia disfarsi di Barthelémy Saint-Hilaire, come si è disfatto da altri suoi predecessori nel portafoglio degli esteri.

Ma l'interpellanza ebbe un esito affatto contrario alla comune aspettazione, poichè fu votato all'unanimità l'ordine del giorno della sinistra, che approva la politica estera del ministero, e Gambetta visto il vento che tirava nella Camera, non si fece neppure vivo per impedire quel voto.  
Quale ne sia il significato, si rileva chiaramente dalle parole del ministro. La Francia vuol seguire una politica pacifica, disapprova gli armamenti della Grecia, e le dà il consiglio di rimettersi alla benevolenza dell'Europa.

Questo programma, che mette una pietra su tutte le velleità elleniche della Repubblica francese, produrrà certamente ad Atene una impressione sinistra e disgustosa.

La signora Ansier, come si vede, apparteneva alla scuola dell'abate Norton, e sapeva filare un discorso della morale più pura intrico di frasi sufficientemente ipocrite.

Eh! signora, fece allora Isaura, sarà davvero una buona azione che avrete fatto, se raggiungerete col libro l'effetto che vi ripromettevate.

Era all'indirizzo di suo marito che Isaura pronunziava questo augurio.  
Essa però non sapeva che il dubbio più piccolo, avanzato sulla potenza dell'opera di una letterata, costituisce per questa un insulto che non verrà più perdonato.

La signora Ansier lo dimostrò immediatamente, rispondendo in tono agrodolce:

Non so vedere perchè un libro ispirato da buoni principii debba mancare il suo effetto, mentre la lettura dei libri cattivi motiva tante brutte azioni.

Nessuno meglio della signora Chambel poteva applicare a se stessa l'osservazione or riferita.

Essa sentì la punta dell'epigramma - ma da quella donna di spirito che era non mostrò di aver compreso, e replicò con molta naturalezza:

— Se ho dubitato dell'influenza del vostro libro, signora, è perchè io non ammetto quella che si attribuisce ai libri che chiamate cattivi.

— Come, esclamò l'abate Norton, voi non credete che i quadri del vizio, messi continuamente sotto gli occhi della gioventù, la eccitano a mal fare?

La signora Chambel, di cui si aveva per così dire risvegliato i rimorsi appena assopiti, fece come fanno tutti

## IL COMIZIO DEI COMIZI

Quanto più si avvicina il giorno fissato per il Comizio dei Comizi, tanto più manifesto appare il dissenso fra i suoi promotori, alcuni dei quali, e sono gli opportunisti, vorrebbero salvare certe apparenze di legalità, mentre alcuni altri suppongono arrivato il momento di gettare sfatto la maschera e di mettersi apertamente in atto di sfida contro le istituzioni dello Stato.

Non v'ha dubbio, e solo gli ingenui possono farsi ancora delle illusioni, che il dissenso è soltanto di forme, e che lo scopo è uno solo: fare atto di ostilità contro la monarchia, e preparare un rivolgimento completo nelle istituzioni dello Stato.

Il Governo a quest'ora dovrebbe essersi posto sull'avviso, per provvedere in tempo ai casi suoi; e noi non dubitiamo che lo farà, sicuro di avere con sé tutta la massa dei ben pensanti, ai quali è venuta profondamente a nausea questa continua sequela di mene agitatrici per creare novità e per spingere il paese nell'ignoto, quando ancora non si è fatta l'esperienza dovuta di ciò che si è acquistato, e che costa tanti sacrifici.

I cuori che vengono feriti - si difese attaccando.

Essa disse:  
— La gioventù - io almeno lo credo - la gioventù nutre delle passioni che sfuggono alla più severa sorveglianza e di cui non si può dire che qualche lettura le abbia destate.

Si potrebbero citare in proposito delle ragazze che senza aver gettato mai gli occhi su altro che libri di religione, sono giunte ad obliare tutti i propri doveri, e sorpassano in sfrontatezza, tante donne che non temono di guastarsi con letture perniciose. Queste parole colpirono l'abate Fortin che si alzò in piedi e venne nel mezzo del salotto.

Egli sembrava pronto a difendere la ragazza che veniva fatta oggetto dell'accusa.

L'abate Norton lo prevenne e si affrettò a rispondere:

Se una tale giovane esistesse, essa sarebbe un mostro.

Ma io sono sicuro che non esiste - e voi potete, o signora, credere alla mia esperienza.

È la perversità delle rappresentazioni fatte nei libri, quella che induce la perversità delle opere. Il modo con cui l'abate aveva pronunziato le prime parole fecero sufficientemente avvertita la signora Chambel che l'accusa era compresa ed il colpevole designato.

Allora essa come tutti gli spiriti preoccupati - convenne seco stessa che, dal momento che la si difendeva, Margherita era colpevole.

Le occhiate corse fra la signora di Morency ed Ansier, l'aria serena del signor Milon, il movimento dell'abate

Ancora non è ben sicuro se il Comizio sarà presieduto da Garibaldi. Molti sono gli sforzi che si fanno perchè si rechi a Roma. Gli agitatori hanno certamente bisogno di lui, perchè il movimento perderebbe gran parte del suo effetto, senza l'aureola di un nome intorno al quale si raccolgono ancora tante simpatie popolari. Non si sa d'altronde con quali precise idee Garibaldi accetterebbe di presiedere il Comizio; non si sa cioè se egli voglia fare la parte degli opportunisti, o se intenda dare l'ultimo strappo alla bandiera con cui è salpato da Quarto e compì l'impresa di Marsala.

Garibaldi a Roma sarebbe certamente un maggior imbarazzo per il Governo, mentre il Comizio dei Comizi presieduto da Saffi, da Campanella o da Bertani passerebbe forse in mezzo alla generale indifferenza, esonerando il governo da molti fastidj.

Si dice però che nessuno dei tre abbia voglia di assumere quell'ufficio, a meno di certe condizioni, sulle quali si va tuttora disputando.

Per verità non abbiamo molta premura di sapere che cosa si sarà deliberato.

Uaa cosa sola ci preme: che se il programma del suffragio universale dovesse, per parte di

Fortin furono tanti indizi che per lei parlarono chiaro.

E concluse che tutti dovevano conoscere l'intrigo, dacchè era bastata la prima parola per spaventare la conversazione.

Malgrado la violenza della scena avuta con suo marito, Isaura aveva conservato un po' di dubbio nell'anima - ma ora ogni questione veniva risolta e nel senso che legittimava la gelosia.

Allora essa impallidì.

Ma dopo un primo senso di dolore che sembrava averla anientata, si rialzò fieramente con l'occhio scintillante di collera.

Il signor Milon, che conosceva il mondo molto meglio dell'abate Norton perchè, a differenza di questo, conosceva il cuore umano, intervenne per dare alla signora Chambel il tempo di padroneggiarsi.

Con una vivacità che non gli era ordinaria, egli disse rapidamente all'abate Norton:

— Vi domando perdono, caro abate, ma la tesi che cercate di sostenere mi sembra priva di fondamento.

L'abate guardò in faccia l'uomo che era tanto arido da dichiarargli che poteva ingannarsi - e rispose aspramente:

Fino a un certo punto ammetto anch'io che la signora Chambel ha ragione: vi sono uomini che la letteratura moderna non ha avuto bisogno di corrompere:

Senza dubbio, rispose in tono di derisione il signor Milon, vi sono uomini e donne d'una certa età che erano pervertiti già fin da quando non si era ancora manifestata la let-

teratura moderna. Ed allora se ad essa non dobbiamo attribuire il male passato, perchè farne la causa del presente?  
La signora di Morency e la signora Ansier si guardarono stupefatte, come due brave persone che, mentre assistono ad un processo in seno all'uditorio, si vedono chiamate inaspettatamente a deporre.  
Chambel conservò l'aria sciucca assunta nell'entrare - il signore di Morency soffrì dolorosamente per significare che aveva capito tutto.  
L'abate Norton aveva indovinato che il signor Milon, col ricordare a quelli che lo ascoltavano che avevano essi pure qualche cosa da rimproverarsi, faceva in certo modo appello alla lealtà delle loro coscienze di colpevoli per impegnarli a difendere una ragazza ingiustamente accusata.  
Ribattere quello che aveva detto il signor Milon era difficile, approvarlo sarebbe stato fare alla signora di Morency quell'offesa che l'abate Norton non avrebbe potuto farsi perdonare come il signor Milon.  
Egli prese una via di mezzo, lasciando cadere l'argomento, e ristabilendo la questione nel punto in cui l'aveva collocata fin da principio.  
— Che! voi non credete che a furia di rappresentare la perversità del mondo, il vizio che trionfa, la virtù misconosciuta e perseguitata, si finisce per ispirare a tutti gli spiriti incerti il dubbio nella realtà ed efficacia del bene?  
Quanti devono dire a se stessi: « Polchè il mondo è tanto cattivo, a che serve esser buoni? »  
Sì, lo ripeto, mostrare il vizio che

### NOstra CORRISPONDENZA

Roma, 3 febbraio 1881.

Stamane S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri ed ha firmato numerosi decreti concernenti l'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

La Camera ha approvato il progetto di legge per una inchiesta sulle condizioni della marina mercantile. Era più opportuno ridur le tasse che pesano su quella industria nazionale e ne paralizzano lo sviluppo.

Fu poi iniziata la discussione del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

L'onor. Panattoni, di sinistra, ha combattuto il progetto ministeriale, esprimendo il dubbio che trattasi di un provvedimento effimero, ispirato da considerazioni di interesse del gabinetto.

Parlò poi in favore del progetto di legge l'onor. Plebano. Domani parleranno Maurogonato, Luzzatti.

Sabato la Camera procederà alla nomina di nove commissarii del bilancio. Trattasi di surrogare anche il compianto Corbetta e giova sperare che la destra presenterà un candidato, il quale sia animato dallo zelo che

ispirava sempre quel deputato veramente esemplare.

La Commissione generale del bilancio è la più importante; anzi forse, la sola importante delle varie Giunte parlamentari.

Nella nomina di essa si procedette sempre con criteri politici e, per questo motivo, le scelte non furono tutte opportune. Si nominarono commissarii del bilancio deputati privi affatto di competenza nelle questioni finanziarie. Auguriamoci che, sabato, la Camera ripari, eleggendo nove commissarii competenti e zelanti, alle deplorabili nomine fatte in giugno.

Io non vi feci cenno, nelle mie lettere precedenti, delle schifose polemiche, piene di ingiurie e di insulti, fra la *Capitale*, giornale radicale, e il *Popolo Romano*, giornale progressista, organo dell'on. Depretis.

Per rispetto alla stampa mi pareva che fosse decente tacere, imperocchè la virulenza delle volgari insolenze scambiate fra i direttori di quei due giornali ha raggiunto un'eccesso, che produce la nausea e il disgusto.

A Roma tutti ne sono scandalizzati e chi ha fior di senno nota che lo scambio di tante ingiurie avviene tra due progressisti, tra due individui che si professano devoti alla progresseria. Lo scredito che al loro partito viene da quelle virulenze non è piccolo.

Si diceva ogni che l'on. Cavallotti volesse interpellare il ministro dell'interno sui rapporti di questo col Chauvet. L'on. Cairoli si interpose e Cavallotti abbandonò il pensiero di suscitare nella Camera questo incidente, che sarebbe riuscito appetitoso.

A Roma si discorre assai di questi scandali e anche della decorazione che con Decreto del 30 gennaio fu accordata al Bartocchini, avvocato del Chauvet nel processo pei fatti del Museo kircheriano.

trionfa è lo stesso che consigliare il disprezzo della virtù.

Queste parole furono pronunziate con un tono declamatorio pieno di convinzione - ma il signor Milon le ribattè con una semplice domanda nella quale mise un senso di stupore molto comico:

— Ma allora, caro abate, perchè pubblichiamo il nostro giornale?

L'abate non comprese il lato pericoloso della domanda e rispose:

— Come! perchè pubblichiamo il giornale? lo pubblichiamo per far trionfare il principio più legittimo e vero, senza cui la società procederebbe nelle tenebre.

— Ma con che mezzi tentiamo di farlo trionfare? è solo con l'esaltarli senza cessa? voi sapete bene che no.

Il più spesso noi mostriamo il male che rode la costituzione sociale.

— E ben diverso, fece l'abate Norton, ed in tali questioni...

— È assolutamente lo stesso, aggiunse il signor Milon.

Quando diciamo che la religione è perseguitata e l'ateismo trionfa; quando diciamo che gli uomini, i quali hanno il potere, sono dei vili, dei concessionari, degli ambiziosi, mentre gli uomini probi, virtuosi ed i patrioti vengono respinti; quando diciamo che tutti i favori si accordano alla venalità e si negano all'indipendenza del carattere, che l'ipocrisia in politica è la prima raccomandazione per riuscire; quando diciamo che l'educazione è affidata a maestri corruttori - noi siamo nelle condizioni di chi scrive un libro cattivo.

— Ma con che mezzi tentiamo di farlo trionfare? è solo con l'esaltarli senza cessa? voi sapete bene che no.

Il più spesso noi mostriamo il male che rode la costituzione sociale.

— E ben diverso, fece l'abate Norton, ed in tali questioni...

— È assolutamente lo stesso, aggiunse il signor Milon.

Quando diciamo che la religione è perseguitata e l'ateismo trionfa; quando diciamo che gli uomini, i quali hanno il potere, sono dei vili, dei concessionari, degli ambiziosi, mentre gli uomini probi, virtuosi ed i patrioti vengono respinti; quando diciamo che tutti i favori si accordano alla venalità e si negano all'indipendenza del carattere, che l'ipocrisia in politica è la prima raccomandazione per riuscire; quando diciamo che l'educazione è affidata a maestri corruttori - noi siamo nelle condizioni di chi scrive un libro cattivo.

(Continua)

## APPENDICE (12)

del Giornale di Padova

## La colpa di un'altra

ROMANZO

di F. SOULIÉ

— Ebbene, esclamò il signor Milon, cara signora Ansier, quando è che ci daretè il vostro nuovo romanzo - *lo Sposo virtuoso?*

— È l'editore che ritarda la pubblicazione, perchè lo l'ho terminato da un pezzo.

L'abate Norton che si era ritirato in un angolo, durante il racconto del signor Milon, perchè non sarebbe stato dignitoso per lui di cedere alla comune illarità - si alzò e venne ad appoggiare le spalle contro la mensola del caminetto.

Sarebbe tempo che questo libro comparisse; il mondo ha bisogno di un'opera casta e pura che venga a sollevarlo dalla congerie di produzioni immorali che lo pervertono.

— Io non so se raggiungerò lo scopo che mi sono proposta, aggiunse la signora Ansier modestamente; ma se il mio libro avrà dell'influenza sugli spiriti, esso potrà arrestare qualcuno di quelli uomini, più deboli che colpevoli, al momento in cui stanno per lasciarsi trascinare dalle passioni, capaci di distruggere per sempre l'onore e la pace della loro famiglia.

Quella onorificenza parve sommamente sconveniente anche agli amici dell'on. Villa. Si disapprova quell'atto tanto più vivamente, perchè la questione non è ancor ultimata. Insomma scandali, sconvenienze, debolezze, offese ai principi morali, alla dignità del Governo: ecco la vita politica ufficiale d'oggi in Italia.

Passo ad argomento più allegro. Al Valle si replicano da tre sere i *I Napoletani nel 1799* di P. Cossa. Le repliche non impediscono che la rappresentazione del nuovo poema drammatico sia... un'insuccesso.

All'Argentina proseguono le rappresentazioni della *Figlia del Reggimento*.

In Piazza del Popolo cominciarono i lavori di preparazione dei palchi per gli spettacoli degli ultimi giorni di Carnevale.

Il Comitato ha determinato il programma degli spettacoli. È superfluo dire che dal programma non è esclusa la *corsa dei barberi*, giacchè senza questa corsa la popolazione romana non crede possibile il carnevale. *De gustibus non est disputandum*. Io credo però che il ministro della guerra avrebbe diritto e dovere di disputar in un gusto, il quale costringe le truppe a star schierate ore ed ore per render possibile, senza gravi danni, quel *divertimento* veramente barbaresco.

Non si sa ancora se il ministro Milon accorderà l'uso della truppa. Il generale Bonelli dichiarò nel carnevale passato, che per l'ultima volta, si accordavano le truppe. Vedremo se il suo successore sarà più accessibile alle preghiere del Comitato.

A Corte avran luogo due feste di ballo, le sere del 16 e del 23 febbraio. Un gran ballo vi sarà, il 20, all'Ambasciata imperiale di Germania e un altro all'Ambasciata inglese verso il 25 febbraio.

### IL PROGETTO DI LEGGE SULLE PENSIONI

Fu distribuita ai deputati l'altra mattina la relazione dell'on. Simonelli sul progetto di legge concernente la istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato. La relazione giustifica le modificazioni proposte dalla Commissione nel progetto ministeriale. Crediamo opportuno pubblicare il testo del disegno di legge quale è formulato dalla Commissione:

Art. 1. Presso l'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti è istituita la Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

Art. 2. Il governo del Re è autorizzato ad inscrivere sul gran libro del debito pubblico 27,153,240 lire di rendita consolidata 5 per cento a favore della Cassa delle pensioni.

L'ammontare delle ritenute sugli stipendi e pensioni degli impiegati dello Stato, eccettuata la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, sarà versato nella Cassa delle pensioni.

Alla Cassa stessa sarà pagata, al principio di ogni anno, una somma, annualmente assegnata nel bilancio del ministero del Tesoro, che, unita all'ammontare delle ritenute da percepirsi nell'anno, raggiunga la cifra di 18 milioni.

Art. 3. La Cassa delle pensioni fornirà al tesoro dello Stato i fondi necessari al pagamento delle pensioni che si comprendono sotto la denominazione di *debito vitalizio* e di *pensioni straordinarie*, e che si trovano già iscritte a carico del Tesoro. Fornirà inoltre i fondi per il pagamento delle *nuove pensioni*, che saranno di anno in anno, regolarmente assegnate ed iscritte.

Art. 4. L'ammontare complessivo delle nuove pensioni da assegnarsi in ciascun anno non dovrà eccedere la somma di lire 3,170,000 che sarà ripartita fra i diversi ministri con la legge del bilancio. Nessuno ministro potrà proporre di autorizzare colamenti a riprendere i funzionari già sotto dipendenza, e per non oltre i limiti delle somme disponibili.

Art. 5. La Cassa delle pensioni sarà amministrata dal direttore generale del debito pubblico, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, assistito da un Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2 della legge 17 maggio 1863, e da un Comitato di vigilanza istituito dall'art. 1 della legge precitata.

Art. 6. L'amministratore della Cas-

sa potrà, sentito il Consiglio permanente, alienare in ogni anno, previa autorizzazione del ministro del Tesoro, quella parte di rendita dei 27,153,240 lire, che occorrerà al pagamento delle pensioni iscritte prima dell'attuazione della presente legge.

Al pagamento delle nuove pensioni la Cassa provvederà:

a) col fondo risultante dalle assegnazioni annuali sul bilancio e dalle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati dello Stato;

b) cogli avanzi annuali del fondo medesimo, e cogli interessi ricavati dall'impiego che di detti avanzi sarà fatto, nei modi e nelle forme da stabilirsi dal ministro del Tesoro, sentita la Commissione di vigilanza.

Art. 7. Per le operazioni relative alla Cassa delle pensioni, la Cassa dei depositi e prestiti terrà una scrittura distinta.

Art. 8. Il Consiglio permanente presenterà in ogni trimestre alla Commissione di vigilanza la situazione contabile della Cassa, e dopo chiuso ogni esercizio, le presenterà il conto annuale, accompagnato da apposito rapporto, sulle operazioni eseguite.

Art. 9. La Commissione di vigilanza si riunirà, di regola, salvo i casi di straordinaria convocazione, in ogni trimestre, per esaminare le situazioni trimestrali e per deliberare sul conto annuale.

Essa presenterà ogni anno una relazione documentata al Parlamento per mezzo del ministro del Tesoro.

Art. 10. Unitamente alla deliberazione della Commissione di vigilanza sarà presentato alla Corte dei conti, per l'approvazione e per il giudizio definitivo, il conto annuale d'amministrazione e di Cassa.

Art. 11. Nel termine di 3 anni sarà provveduto per legge alla riforma del sistema vigente sulle pensioni, alla misura delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati, e alla quota di concorso a carico del bilancio dello Stato per la dotazione definitiva e permanente della Cassa istituita con la presente legge.

Art. 12. Con regolamento da approvarsi per decreto reale, sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le disposizioni necessarie all'esecuzione della presente legge, la quale andrà in vigore nel giorno che sarà pure stabilito per regio decreto.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. Il Governo ebbe l'offerta da una Società inglese d'immergere un cavo sottomarino italiano da Malta a Tripoli.

È atteso a Roma il barone Rothschild chiamato dal ministro Magliani per trattare di diversi affari pendenti tra la casa Rothschild e il governo nostro.

NAPOLI, 2. — I giornali di Napoli tornano a parlare dei giochi proibiti, i quali si tengono nella pubblica via a gran danno dei cittadini e senza che l'autorità se ne occupi. Napoli si è trasformata in una vasta bisca, scrive il *Piccolo*, dove si gioca in proporzioni colossali.

Groupiers più o meno cenciosi assistono a questi giochi, mentre tenitori e banchieri reclutati nel branco della mai completamente morta camorra adescano i gozzi, i quali non sono pochi.

Sarebbe tempo che si provvedesse.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — La *Patrie* annunzia che i vescovi faranno una protesta collettiva se la Camera vota la legge per ristabilire il divorzio.

Il signor Cazot ha diretto delle istruzioni particolari ai procuratori generali raccomandando loro di evitare, eccettuati casi gravissimi, l'applicazione della pena di morte.

S. M. il Sultano conferì al Presidente della Repubblica francese, Grévy, l'ordine d'Osmanieh di prima classe colle insegne in brillanti, ed ai ministri Ferry e Barthélemy Saint-Hilaire il gran Cordone dello stesso ordine.

IN SILVERA, 2. — Si ha da Londra che il ministro di guerra di Atene che colà, nei circoli militari, attende un'allocatione del Re all'esercito, nel quale si annunzierà l'assunzione del comando supremo del paese. M. e la parte per l'esercito.

RUSSIA, 3. Telegrafano da Pietroburgo:

Skobeleff inviò il suo rapporto in cui enumera le enormi perdite dei Turcomani nella battaglia di Goektepe. All'attacco si consumò una vera carneficina. Quattromila cadaveri furono trovati giacenti sugli spalti della fortezza.

L'armata russa fece un ricco bottino d'armi, munizioni e provvigioni.

GERMANIA, 3. — Mandano da Berlino:

A Dresda la Polizia proibì la conferenza antisemita del prof. Henrici, a cagione del contegno turbolento dell'uditore, composto in massima parte di socialisti.

TUNISI, 1. — Il *Daily Telegraph* dice che da Tunisi giungono notizie che il conflitto tra la Società Marsigliese ed il suddito britannico il quale crede di aver diritto al possesso dei terreni *Eufida*, cominciò a farsi serio. Il 31 una banda di cinquanta uomini partì da Tunisi senza nascondere il suo scopo, cioè quello di assalire gli operai i quali lavoravano la terra per conto dell'inglese. Pare che avverrà un conflitto.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio contiene:

R. decreto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Chieli sulla tassa di famiglia nel comune di Luciano.

R. decreto che approva il regolamento della tassa sul bestiame per la provincia di Catanzaro.

R. decreto che autorizza la Direzione del Debito Pubblico a tenere a disposizione del ministro del Tesoro altre n. 4939 obbligazioni comuni delle Ferrovie romane per la conversione in Rendita consolidata 5 per cento.

R. decreto che autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad annullare alcuni titoli di debiti redimibili.

R. decreto che autorizza la Società « Panificio sociale della Ceronda » costituita in Torino.

R. decreto che erige in ente morale l'Asilo di mendicizia Vittorio Emanuele II in Osimo.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

#### Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

18ª lista

Presso il Giornale il *Bacchiglione*

Giuseppina Faggiani . . . L. —40
Cav. Fausto Martinelli
Consigliere di Prefett. » 10.—
Dott. Eugenio Squarcina
Consigliere di Prefett. » 10.—
L. T. . . . . » —50
Cav. G. Toniolo Consigliere Delegato . . . » 15.—
Presso la Banca Mutua Popolare
Castagnaro Federico . . . » 5.—
Presso il sig. Carlo Vason.
Podetti Giuseppe . . . » 5.—
Golda Antonio . . . . » 1.—
Mevio . . . . . » 10.—
Presso la Banca Romiati.
Giulio Mosca . . . . . » 20.—
Francesco Cardin Fontana » 20.—
Presso il Comitato.
Scapin cav. Domenico . . » 25.—
Presso il Gior. di Padova.
Morpurgo dott. Marco . . » 15.—
Ottolenghi Cesare . . . » 5.—
Levi Civita famiglia . . » 20.—
Municipio di Pernumia . . » 30.—
Breda Ferdinando sindaco di Limena . . . . . » 10.—
Bentivoglio Melloni . . . » 5.—
Gruber dott. Antonio . . » 2.—
Simonato dott. Giovanni . » 2.—
Offerte raccolte dal sig.
Simonato . . . . . » 4.50
Agugiaro fratelli . . . » 3.—
Ferrari Pietro . . . . . » 1.—
David Natale . . . . . » 1.—
L. 210.40
Somma pubblicata » 9559.35
Totale L. 9769.75

Alberto Cavalletto. — Oggi, per la prima volta, l'illustre nostro amico, Alberto comm. Cavalletto, dopo la sua non lieve malattia, uscì di casa, e si recò a passeggiare nella vicina piazza Vittorio Emanuele, dove abbiamo avuto il piacere di vederlo e di stringergli la mano.

Egli è ancora piuttosto debole, ma pochi giorni basteranno a restituirlo pienamente in salute; ciò, che affretta

col desiderio l'intera cittadinanza, e che renderà pago il voto di quanti professano riverenza ed affetto al patriota benemerito, ad uno dei più solerti e distinti rappresentanti nella Camera italiana.

Congregazione di Carità. — Col resoconto morale ed economico che la Congregazione di Carità pubblica annualmente, essa rende noto l'andamento della sua amministrazione e la erogazione della beneficenza.

A dare però più diffusamente notizia della quantità dei sussidi da essa distribuiti, locchè non può raggiungere colla sola pubblicazione dell'anzidetto resoconto, il Consiglio amministrativo della Pia Causa ha deliberato esporre col mezzo dei giornali cittadini le varie beneficenze che elargisce di mese in mese, e vi dà principio pubblicando quelle distribuite nel gennaio decorso.

Sussidi ordinari:

Mensili a poveri di città sussidi numero 227, L. 1612.

Mensili a poveri del suburbio sussidi n. 62, L. 369.50.

Mensili a fanciulli sussidi n. 75, L. 644.53.

Per una volta tanto a poveri di città e del suburbio sussidi 55, Lire 324.

A prenotati pel ricovero sussidi 48, L. 144.

A poveri di città sui fondi delle famiglie Treves e Cornaldi L. 183.80.

In pane, bolle n. 2848 da centesimi 10 l'una, L. 234.80.

In letti e coperte sussidi 6, L. 90.25

Sussidi totali sussidi 4, L. 373.85.

Sussidi straordinari:

Offerte Restubello De Lazzara ed altri sussidi 197, L. 736.

Totale sussidi n. 674. L. 4762.73.

Consiglio Comunale. Sessione straordinaria. I signori Consiglieri sono invitati alla seduta, che avrà luogo lunedì 7 corrente alle ore 8 pomeridiane, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Esposizione del piano finanziario per la costruzione del nuovo Cimitero civico e sua approvazione.

2. Acquisto di un Monumento romano pel Civico Museo.

3. Provvedimenti per l'Ospedale Civile durante l'anno 1881.

4. Nomina del Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale in sostituzione del rinunciante signor Manzoni dottor Giovanni.

5. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale in sostituzione del rinunciante signor Manzoni dottor Giovanni.

6. Pensione alla vedova del nobile dott. Alberto Bellini.

7. Indennità ad impiegati nel Museo per lavori straordinari.

Società d'Igiene. Ieri sera, dinanzi ad un pubblico scelto e molto numeroso, fra cui abbiamo veduto parecchie signore, l'egregio dottor Beniamino Luzzatto tenne l'annunziata conferenza sui *Miasmi e Contagi*.

La forma veramente popolare di esposizione rendeva il discorso del dottor Luzzatto doppiamente interessante, perchè accessibile anche ai profani della scienza, quantunque l'oratore non abbia mancato di sviluppare l'argomento sotto l'aspetto scientifico; ma lo fece con tanta chiarezza e con tanta facilità da soddisfare perfino le intelligenze meno esercitate nella materia.

Impossibilitati a dare per oggi una relazione più estesa, e quale sarebbe richiesta dall'importanza del soggetto e dal merito di chi lo ha trattato, adempiamo frattanto al dovere di congratularci col dottor Luzzatto, rinnovando nello stesso tempo alla benemerita Società d'Igiene i nostri più vivi ringraziamenti e le nostre lodi più sincere per l'indipendenza dei suoi lavori, e per l'opera intelligente da essa intrapresa sopra un campo, dove, in Italia, se qualche cosa si è fatto, c'è pur troppo ancora tanto da fare.

Casino dei Negozianti. — La Società del Casino dei Negozianti tenne ieri sera un'adunanza per la nomina delle nuove cariche sociali, e il numero degli intervenuti fu quale non si vedeva da lungo tempo nelle riunioni del Casino.

I votanti erano 107.

Riuscirono eletti:

Pres. Sandri Ruggero con voti 84

Vice-Pr. Vianelli . . . . . » 84

» Manzoni . . . . . » 81

Furono nominati Consiglieri con votazioni splendissime:

Tosato, Torre, Manea, Molini, Salignante, Levi, Galdiolo, Taboga.

Censori: Avv. Levi-Civita, Barroggi e Marcon.

Revisore dei Conti: Pesaro.

Abbiamo tutto il motivo di congratularci vivamente per queste nomine, poichè siamo sicuri che i nuovi elementi portati alle cariche sociali sapranno dare al Casino un indirizzo più attivo e più corrispondente allo scopo della sua istituzione.

Italiani in America. — Abbiamo già dato l'annuncio dell'arrivo tra noi dell'egregio oculista, nostro concittadino, dottor Augusto Pertile, proveniente dalla Repubblica Argentina.

Ora ci è grato, e crediamo doveroso e giusto riportare dal giornale *La Patria*, che si stampa a Buenos-Ayres una notizia riguardante il dottor Pertile, la quale ci dimostra che al merito scientifico si unisce in lui la nobiltà e la generosità dell'animo.

Prima di lasciare l'America per far ritorno in Italia, il dott. Augusto Pertile, non avendo potuto partecipare di persona, perchè assente, ad una festa datasi nelle adiacenze dell'Ospedale italiano di Buenos-Ayres, allo scopo di accrescerne i fondi, ha voluto però concorrervi, mandando a quel Presidente del Consiglio Direttivo la somma di 10 mila *pesetas*, da essere impiegata per lo scopo indicato. Sono atti che si commentano da sè medesimi, e poi quali ogni lode sarebbe superflua.

Accademia di scherma con musica e canto in principio, in mezzo, ed infine.... applausi sinceri a schermatori, concertisti, e cantanti.

L'onore dell'ouverture toccò alle signorine Luisa Tagliavia e Bravo Elisa che eseguirono assai bene una fantasia sul *Rigetto* a quattro mani; e il pubblico battendo a due mani, *tagliò via l'è*, proclamandole entrambe *brave!* Al suono delle note successe quello delle armi; s'incominciò con una lezione di spada a due giovanetti, e si andò man mano crescendo, di vigore, di difficoltà, di maestria, nei successivi assalti di spada e di sciabola, a seconda della forza degli avversarii che si trovarono di fronte.

Diciamo subito: i numerosi allievi che presentò ieri sera il signor Cesarano, fecero onore al loro Maestro, e, se tiranna di spazio, ci impedisce di nominare tutti particolarmente, intendiamo supplirvi con un elogio generale.

Il sig. maestro Coda, venuto appositamente da Venezia, mostrò la sua valentia nel trattare la spada, misurandosi prima col sig. Zona, e quindi col nostro Cesarano.

Del maestro Cesarano crediamo inutile parlare; i suoi assalti col sig. Ruzza, suo allievo, e col barone Massa, furono brillantissimi; ma... l'avremmo veduto volentieri di fronte a Masiello!

Bellissimo l'assalto fra i signori Duse e Dal Molin, due vecchi e provetti cappioni; e tralasciamo i signori Drigo, De-Zigno, Gabelli, Cappello, Marzolo, Brillo, Da-Zara, Carraro, Martini, che pure tirarono d'ottima scuola.

Quanto alla parte musicale, l'egregio maestro Baragli suonò con rarabilità due scelti pezzi di A. Piatti: *Souvenir d'Ens*, ed *Airs Baschyrs*, cavando dal suo violoncello delicatissime note.

La signorina Tagliavia in una cara melodia di Kyndorhand, toccò l'arpa con tanta agilità, forza, sentimento, rendendo tutte le sfumature del pensiero musicale, da strappare un *bis*, che fu gentilmente accordato. Anche nel *Pappagalto* apparve distinta suonatrice, e fu festeggiatissima. Il sig. Cesarano le offrì un presente, che le ricorderà un omaggio di più reso ai suoi talenti.

Il sig. Luigi Fiorentini tenore e il sig. Vittorio Rossetto baritono, ambidue egregi cantanti, tanto soli che... bene accompagnati, furono applauditissimi.

Un elogio infine al bravo maestro sig. Pisani, che siede al piano, suonando il medesimo.

Al sig. Cesarano poi non diciamo nulla, perchè gli hanno detto abbastanza quanti intervennero nella sua Sala, passandovi tre ore deliziose.

Dopo le quali, non essendo ancora le ore tre, parecchi schermatori andarono a cena, dove tirarono.... il collo a diverse bottiglie, e questo fa sugger..... l.o.

Caduta. — Con nostro vivissimo dispiacere annunziamo che questa mattina l'egregio sig. cav. *Ergento Forti*, mentre recavasi nella Via Carmini, s'adrucciò, riportando nella caduta una frattura semplice al braccio sinistro.

Fu trasportato in casa propria, dove si recò immediatamente a visitarlo l'illustre Vanzetti.

Speriamo che in seguito a regolare andamento della cura, l'ammalato possa presto ristabilirsi a conforto della sua famiglia e degli amici.

Giornalismo. — Abbiamo ricevuto l'annuncio che il giornale *Il Stile religioso politico letterario* che stampasi a Treviso, e che pubblicavasi finora tre volte per settimana, col giorno 8 corr. diventerà quotidiano.

Tramway. — A Marostica sta costituendosi fra i vari sindaci del distretto un comitato per un tramway Bassano-Marostica-Vicenza.

Discendenza Principesca. — La Regina dei Paesi Bassi trovò nuovamente in stato interessante. È noto che dal matrimonio, avvenuto all'7 gennaio 1879, fra il re Guglielmo III, dell'età allora di 64 anni, colla regina Emma, dell'età di 22 anni, è nata, al 31 agosto 1880, all'Aja una bambina, la principessa Guglielmina.

Un Principe sul Nilo. — Corre voce che al ritorno da Gerusalemme il Principe Ereditario d'Austria Rodolfo, farà una visita al Sultano e tornerà poi a Vienna per Varna e Bukarest.

Per il viaggio sul Nilo del principe Rodolfo d'Austria furono destinati i due piroscafi *Masr* e *Timsah*, e batteranno entrambi bandiera austriaca. Sul Nilo il Principe sarà accompagnato dal generale Abd-el-Kader, e sul Canale di Suez, dal sig. Vittorio Lesseps.

L'«Ortiglia» e l'«Oncle Joseph».

Leggesi nella *Ragione*: «I nostri lettori si ricorderanno benissimo del terribile disastro accaduto, non sono scorsi ancora due mesi, nelle acque della Spezia. Un vapore francese, l'«Oncle Joseph» colava a fondo in seguito ad un urto infelice di un vapore italiano, l'«Ortiglia».

«Sanno quali sieno state le dolorosissime conseguenze di tanto disastro, e come si sieno aperte subito due inchieste; una dalle autorità italiane e l'altra dal e autorità francesi. Ora dobbiamo dire che le autorità francesi hanno già ultimato il loro lavoro, mentre le autorità italiane l'avranno appena incominciato.

«La Commissione francese, nominata dal console della Repubblica residente in Livorno, composta di un vice ammiraglio, di un capitano di vascello e di un capitano di fregata, si propose questi due quesiti:

«1. A chi spetta la responsabilità dell'abbordaggio?

«2. Dopo l'abbordaggio, gli ufficiali del naviglio francese hanno fatto il loro dovere? Si sono essi occupati della sorte dei passeggeri?

«Questa Commissione, dopo d'aver raccolte le migliori testimonianze e vagliatele attentamente, prese le sue decisioni che si possono riassumere brevemente:

«1. L'«Oncle Joseph» ha manovrato benissimo, e la responsabilità dell'abbordaggio cade sull'«Ortiglia», che, dopo aver fatto una falsa manovra, non la seppe riparare;

«2. Il capitano di lungo corso, sig. Pericchi, che ha mancato ad ogni suo dovere di secondo, merita che gli si ritiri il diploma di capitano almeno per un periodo di cinque anni;

«3. Pena consimile, ma soltanto per sei mesi, merita il sig. Giovanni Remichi, ufficiale di Quarto, perchè ha lasciato il suo posto troppo precipitosamente.

«La Commissione pensa pure che si debba chiamare l'attenzione del Ministero sul modo con cui furono trattati i naufraghi francesi dal capitano del porto di Livorno, e sulla necessità di provocare una deliberazione internazionale onde completare i regolamenti sull'abbordaggio.

Ed ora ci pare che si dovrebbe affrettare l'inchiesta dell'autorità italiana, perchè si odano le due campane.

Obbligazioni della Ferrovia Adria-Rovigo-Legnago. — Il 1º febbraio furono estratte 46 Obbligazioni che portano i numeri seguenti:

29	503	675	685	899	915	1212
1852	1893	2158	2269	2287	2294	2638
2715	2908	3038	3242	3343	3365	3476
3872	4129	4281	4517	4549	4620	5426
5511	5730	5859	5968	6036	6051	6089
6131	6182	6191	6499	6606	6711	6929
6965	6984	7014	2279.			

**Bollettino meteorologico telegrafico.** — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 3 febbraio:

«Una depressione aumentante di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata di procelle e di forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da nevi e da abbassamenti di temperatura.

«Atlantico tempestosissimo verso il 40 di latitudine. (Secola)

## TEATRI

### Notizie Artistiche

**Teatro Concordi.** — Dunque questa sera *Africana*, domani *Mefistofele*. E così l'adova nostra ringiovanisce. Infatti le 19 recite d'opera, ormai pur troppo nel dominio del passato, ci provarono quanto valga a dar vita ad una città, uno spettacolo ben scelto. Dalle città contermini, da tutti i nostri principali centri della Provincia ci giungono a frotte i forestieri - e da una gentile comunicazione della Presidenza, sappiamo che così per questa sera, come per domani, sono venduti quasi tutti gli scanni ed i palchi.

E giustificato un tale entusiasmo? A tale domanda rispondono le molte nostre riviste teatrali, quelle quotidiane di altro giornale cittadino in contraddizione con talune sue appendici, e le molte corrispondenze che ai giornali di Milano, di Roma e di tutte le città del Veneto furono trasmesse.

Ma in mezzo a tanta unanimità di concordi opinioni, qua e là fa capolino qualche critica soverchiamente severa ed ingiusta all'indirizzo di uno o d'altro dei nostri artisti, o delle masse, o finalmente al genere di musica dei due spartiti. Su questi non sapremo davvero se e quanto possa reggere un paragone. C'è un tale distacco tra l'uno e l'altro, c'è tanta originalità in tutti e due, che è possibile possa piacere più l'uno che l'altro, ma un paragone non regge. Quanto alle masse orchestrali e dei cori, la critica fu ovunque più benigna, e davvero ci vorrebbe dell'audacia, e non potrebbe essere che un partito preso quello di dir male di un valentissimo maestro quale è il Pomè, e dei non meno valenti Orefice e Mercatani.

Anche per gli artisti, ed anzi per questi fu più severa qualche critica, ma non è a meravigliarsi; succede anzi di frequente che quanto più un artista viene universalmente lodato, tanto più facilmente si trovi chi per calcolo tenti di diminuirne i meriti. Sono questioni d'Impresari teatrali che hanno quasi sempre lo scopo finale di scritturare quell'artista di cui non si dice tutto il bene che merita. Ma sono pur anco armi spuntate. La triade formata dai cantanti nostri è, come dice il nostro popolo, a prova di bomba.

La *Bernau-Gallignani, Parboni, Dresciani-Filippi*. Ecco tre nomi che hanno vittoriosamente percorso un cammino di venti recite, accrescendo ogni sera più l'entusiasmo.

La *Bernau* ammirata pel canto, e per l'azione drammatica, sia sotto le vesti della selvaggia *Scilla*, come sotto quelle dell'apassionata *Margherita*, e della voluttuosa *Elena*, si è rivelata artista tale da avere pochi confronti.

*Parboni* che canta oggi da *Nelusko*, per indossare domani gli abiti da *Mefistofele* rivela una potenza di voce tale da poterlo chiamare un miracolo dell'arte, - e quasi vecchi, come pur troppo siamo, non ci ricordiamo di aver mai riscontrato un'audacia così bene giustificata come quella del *Parboni*, che dopo aver fatto faticare il pubblico negli applausi al baritone *Nelusko*, gli infonda ancora forza per fare applaudire il basso *Mefistofele*.

Il *Bresciani* col suo canto appassionato e soave nell'*Africana* risveglia le care memorie della gioventù, almeno di quei tempi in cui si sapeva amare.

Nel *Mefistofele* non è meno grande ed in qualunque età del *Faust* lo si guardi, commuove ed appassiona. Potente nella sua voce, quando nell'abusarne, dinota quella maestria d'arte che compie e giustifica la sua rinomanza di artista veramente grande. La gentile *nes-De Sanctis* che

vorremmo poter udire in un'opera ove potesse deliziarsi col suo canto intonato sempre, ed il contratto signora *Da Ponte* contribuirono e contribuirono al successo - e qui chiudiamo, lieti di aver detto tutto il bene possibile, poiché questa è l'espressione di ciò che sentiamo.

Ed ora un consiglio ai nostri cantanti. Non curino il graciare di qualche corvo; la critica giusta va apprezzata - la maldicenza disprezzata. X.

**Per gli inondati.** — La Società filodrammatica *Talia* darà un trattenimento a beneficio degli inondati della provincia, la sera del 6 corrente, alle ore 8 precise.

Il trattenimento si terrà nella sala gentilmente concessa dal sig. dottor *Pietro Cogo*, al Santo via *Cappelli*, n. 4123.

Biglietto d'ingresso centesimi 50. Ecco il programma:  
LA TROVATELLA DI S. MARIA  
Dramma in 3 atti del cav. Paolo Giacometti.

Indi la signorina *Emilia Licudi* ed il sig. *Arturo Licudi*, che gentilmente si prestano, declameranno:

La prima *ZORAMA* poesia del Prati.  
Il secondo LA MORTE DEL CONTE UGOLINO. Si chiuderà la serata colla farsa in un atto:

La storia di un soldo  
In cui prenderanno parte le signore *Prajer* e *Marcomini* ed i signori *Flangini* e *Palla*.

Gli intermezzi verranno rallegrati dall'orchestrina composta dai Soci stessi, dilettanti flarmonici.

Lo scopo filantropico dell'invito vale più di ogni nostro eccitamento perchè l'iniziativa lodevole dei signori dilettanti sia secondata da un numeroso concorso del pubblico padovano.

**Società Filarmonica Danielli.**  
— La Società è convocata in assemblea generale straordinaria, che avrà luogo lunedì 7 corr. alle ore 7 1/2 pomeridiane nel locale della Società per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO  
1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta antecedente.  
2. Deliberazione sulla proposta fatta da alcuni soci per dare due feste da ballo nel corr. carnevale.

**Istituto Musicale di Padova.**  
— Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 6 febbraio dalle ore 1 alle 3 p., in Piazza *Vittorio Emanuele*.

1. Marcia - *Un ricordo* - Palumbo.  
2. Sinfonia - *Re di Lahore* - Massenet.  
3. Mazurka - *La Capricciosa* - N.N.  
4. Pot-pourri - *Mefistofele* - Boito.  
5. Valzer - *Godelevita* - Strauss.  
6. Polka - *Maria* - Costanzi.

**BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA.** 4. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 89,80,90. —  
1. Luglio 87,63, 87,83  
I 20 franchi 20,36, 20,38.  
MILANO 4. Rendita it. 90,05.  
I 20 franchi 20,35.  
Sete Mercato nullo.

LIONE, 3 Sete Discreta corrente d'affari.

## Ringraziamento

La famiglia del compianto giovanotto **Camillo Moro** ringrazia, con animo commosso, tutti coloro, che, partecipando alla sua sventura, sono concorsi ad onorare i funerali del caro estinto, ed esprime grazie particolari al Direttore, ai Professori e Studenti dell'Istituto tecnico, i quali, nella tristissima circostanza, largheggiarono in ogni dimostrazione di affetto alla memoria del loro discepolo e compagno.

Padova, 5 febbraio 1881.  
FAMIGLIA MORO

## CORRIERE DEL MATTINO

### Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO  
Presidenza **TRECHIO**

Seduta del 4 febbraio  
Vengono presentati e dichiarati di urgenza taluni progetti di Legge, compresi quelli della riforma giudi-

ziaria in Egitto e del riordinamento del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica. — Consenziente **Baccelli** si fissa a lunedì lo svolgimento dell'interpellanza di **Pantaleoni** circa l' insegnamento superiore, e l'altra interpellanza di **Canizzaro** circa gli Istituti scientifici dell'Università di Roma. Approvati il progetto relativo alla Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per il cordone elettrico sottomarino fra Sicilia e Lipari, e tre conduttori elettrici sottomarini attraverso lo stretto di Messina. Si approva il progetto dell'aggiunzione della strada Pian Portis al confine austriaco alle strade nazionali. Si votano e si adottano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle altre sedute: I. Avanzamento del personale della marina militare; II. Disposizioni relative agli impiegati dei soppressi Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza **FARINI**

Seduta del 4 febbraio

Seduta antimeridiana

Si annunzia e si svolge un'interrogazione di **Della Rocca** al guardasigilli intorno al provvedimento preso dal primo Presidente della Corte d'appello di Napoli per la ricostituzione della Società degli Uscieri.

Il ministro guardasigilli risponde d'ignorare il provvedimento cui si accenna e promette di prendere informazioni e di provvedere a tutela di quegli uscieri che non consentono di far parte delle Società.

**Della Rocca** prende atto della promessa, afferma vera la notizia da esso data pregando il ministro di far sospendere l'accennato provvedimento.

Il ministro dice di nulla poter fare prima di avere le informazioni chieste.

Si annunzia poi e si svolge un'altra interrogazione di **Mangilli** al ministro per le finanze riguardo ai provvedimenti dal Governo promessi sui territori danneggiati dall'ultima rotta del Po a Borgofranco. — L'interrogante rileva che la relativa Legge dell'on. **D'Arco** non potè ancora discutersi e che intanto oggi scade la prima rata di pagamento delle contribuzioni.

Il ministro **Magliani** risponde di confidare che presto la Legge citata possa essere discussa, approvata e ch'egli disporrà perchè si soprasseda momentaneamente ad ogni atto esecutivo.

Quindi si apre la discussione sopra la legge per la tassa sulla fabbricazione degli olii di semi di cotone e sulla sopratassa sulla importazione di questi.

**Lucchini Odoardo** dichiara che se l'olio di seme di cotone fosse nocivo egli non combatterebbe la legge che ha uno scopo soltanto commerciale e fiscale. Osserva che esistono già delle leggi per tutelare la vendita degli olii nocivi. Biasima la tassa sulla fabbricazione che risolvesi in una tassa d'importazione non esistendo fabbriche in Italia.

**Plebano**, riprendendo il ragionamento incominciato ieri, respinge la taccia apposta da alcuni all'Italia, che a loro detto, si presenta sui mercati europei quasi come una mendicante a richiedere i denari di cui ha bisogno. Ritiene che all'Italia non manchino i mezzi necessari per provvedere gradatamente a tutti i propri bisogni, compreso quello dell'abolizione del Corso forzoso. Rileva l'aumento continuamente progressivo di tutti i cespiti delle sue rendite, che a breve andare giungerebbero a coprire la lacuna che ora si apre col prestito richiesto per la detta abolizione. Esamina altresì le obiezioni sollevate e desunte da considerazioni di opportunità e di conseguenza sopra il mercato monetario interno. Egli crede che collo svolgimento dei mezzi proposti dal governo, sia prevenuto il pericolo di danni a qualsiasi interesse, e un solo timore confessa di avere, quello cioè che mantenendosi tuttavia in circolazione 340 milioni di carta, la quale non si prevede quando possa essere ritirata, resti insistente il dubbio che il Governo in date congiunture possa sentirsi tentato ad aumentarla. Vorrebbe che il governo avesse fin d'ora il coraggio di abolire assolutamente il Corso forzoso, al che è convinto che tutti i partiti coopererebbero coi loro voti e propositi onde rendere possibile con opportune economie tale importante e patriottico provvedimento.

**Favale** dice dubitare anzitutto di alcune asserzioni fattesi onde persuade-

re essere bisogno e desiderio generale quello della abolizione del Corso forzoso, nonchè dei mezzi proposti per raggiungerla. Egli è convinto, per contro, che sussistono tuttavia molti dubbi a tale riguardo, e d'altronde ritiene per fermo che questa Legge non abolisca realmente il Corso forzoso, nè possa recare quelle benefiche conseguenze che taluno si lusinga di ottenere.

Annovera le diverse cause economiche, finanziarie e politiche che, secondo il suo avviso, rendono ora inopportuno il provvedimento proposto e portano il pericolo di aggravare le condizioni presenti più di quanto lo siano.

Si sofferma segnatamente nel rilevare che l'Italia con questa legge affida nuovamente il suo credito ad una potente Casa Bancaria, dalla cui schiavitù già, erasi sottratta. Non sentesi disposto nè ad abbandonare ad influenze straniere il nostro avvenire finanziario, nè ad approvare una disposizione promettitrice e non mantenitrice.

La legge sarà impotente; le miscele avverranno egualmente con olii inferiori. La massa olearia italiana trovata in proporzione all'olio di seme di cotone come 100 a tre; del resto se si ottiene lo scopo fiscale, non si ottiene quello commerciale. Miscele si fanno specialmente a Nizza e Marsiglia. — Gli olii di seme di cotone non pregiudicano dunque il credito dei nostri olii di oliva il cui ribasso è appunto conseguenza del provvedimento preso dal Ministro per Commercio contro le miscele senza cui i nostri olii non possono sopportare la concorrenza straniera, specialmente quella di Marsiglia.

Perciò e per considerazioni desunte dai voti di Camera di commercio, dalla quasi impossibilità di riconoscere le proporzioni delle miscele, egli non può approvare la Legge. Non volendo respingerla assolutamente, propone un ordine del giorno invitante il Governo a presentare i provvedimenti opportuni per l'istituzione di un premio a favore di chi trovi un metodo sicuro, facile e poco costoso, per accertare la mescolanza degli olii d'oliva con altri olii; e propone di fare degli studi circa l'istituzione di uffici di verificaione facoltativa sospendendo la discussione della Legge.

**Brunelli** risponde sostenendo l'efficacia della Legge: dimostrando che l'olio di seme di cotone altera e guasta una sostanza alimentare qual'è l'olio. — Spiega i voti delle Camere di Commercio che sostanzialmente sono favorevoli ai concetti dell'imposta sugli olii di seme di cotone. — Discorre dello stato presente del Commercio degli olii ch'è deplorabile per ragione delle miscele; queste perdurando, ridurranno il nostro commercio di olii in uno stato deplorabilissimo. Da ciò necessita, nell'interesse generale, di adottare la Legge proposta dal Governo.

**Seduta pomeridiana.**  
Il Presidente annunzia che gli scrutatori per le votazioni fattesi ieri per la nomina dei commissari per i resoconti amministrativi e di vigilanza presso l'Asse ecclesiastico di Roma, non fecero lo scoglio delle schede.

Annunzia inoltre che a Commissari di vigilanza sopra le amministrazioni della cassa dei depositi e prestiti, e del fondo del Culto, risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza. Procedesi per conseguenza al ballottaggio per le dette ultime nomine, ed a scrutinio segreto sopra la legge d'inchiesta intorno alle condizioni della Marina mercantile italiana.

**Fusco** presenta una relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione degli operai avventizi della marina militare.

Si prosegue la discussione generale sui disegni di legge per l'abolizione del Corso Forzoso, e per l'istituzione della Cassa pensioni dovute dallo Stato. **Mavrogonato** confessa ch'egli pure pensava che il primo provvedimento finanziario a prendersi fosse quello dell'abolizione del Corso forzoso, ma che per attuarlo fosse necessario conservare ancora per qualche tempo alla tassa sul macinato. Crede ad ogni modo che ora non si possa farne a meno, perchè le condizioni del Bilancio lo permettono. Ne nega (?) le prove esaminando minutamente gli avanzi già conseguiti e quelli che ancora si potrebbero ottenere.

Si lusinga anzi che saviamente, adoperando i risparmi presenti e quelli prossimamente futuri, si avrebbe il modo di abolire interamente il Corso forzoso, togliendo dalla circolazione la

ragguardevole copia di carta monetata che vuolsi conservare nonostante il pericolo che possa essere il germe di rinascante circolazione cartacea.

Aggiunge alcune considerazioni sopra la legge per una speciale Cassa di pensioni annessa a quella dell'abolizione del Corso forzoso, esprimendo i suoi dubbi intorno ai calcoli cui essa si appoggia, e del rimanente opinando che non siavi necessità alcuna di consolidare il debito delle pensioni.

Passa finalmente ad esaminare le operazioni di credito dipendenti dalla legge di cui si tratta, e le conseguenze che ne deriveranno alle nostre Banche di emissione e circolazione.

Non teme per le sorti di queste, le quali sapranno certamente provvedere a sè medesime, e reggere alla scossa che probabilmente andranno a risentire dalla cessazione del Corso forzoso e del Corso legale. In conclusione egli ammette che si proceda all'abolizione del corso coatto per quanto ciò possa parere prematuro. Riconosce in massima la necessità di regolar meglio il sistema delle pensioni, e di costituire una Cassa autonoma per il loro servizio, ma provvedendo a ciò gradatamente.

Respinge la circolazione di qualsiasi carta che abbia carattere di carta di Stato. Dice che l'impresa a cui il ministero si accinge è molto ardua, quasi temeraria, ma confida che procedendovi con cautela e previdenza riescirà a compirla ed egli ne fa caldissimi voti.

Il seguito della discussione a domani.

Si annunzia e si svolge un'interrogazione di **Crispi** al Ministero della pubblica istruzione circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e su quanto lasciò **Paolo Gorini** nell'interesse della scienza.

Rispostosi dal ministro **Baccelli** con encomii verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia, e con assicurazioni di pronti provvedimenti, si scioglie la seduta.

(Agenzia Stefani)

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. Camera — Dopo avere espulsi colla forza 36 deputati irlandesi, la Camera approvò senza scrutinio la proposta contro la ostruzione leggermente modificata.

**O'Farnell** ed i suoi amici hanno redatto un manifesto consigliando il popolo irlandese ad evitare ogni passo contrario alla costituzione esortandolo a pazientare.

Tutti i deputati che furono sospesi assisteranno alla prossima seduta; la sospensione valeva soltanto per ieri. Assicurasi che essi hanno deciso di intentare un processo contro il Presidente della Camera ed i funzionari della Camera pelle vie di fatto impiegate contro di loro.

**Dillon** convocò la Lega Agraria ad una riunione straordinaria che si terrà stasera.

**Goschen** è partito ieri per Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 4. Parecchi battaglioni ed una grande quantità di munizioni partono oggi per Salonico. Dervisch vi andrà fra pochi giorni.

**R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA**  
5 Febbraio 1881

A mezzodì vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 14 s. 17  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 16 s. 44

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill. Term. centigr. Tens. del vapor aequo. Umidità relat. Direz. del vento Vel. chil. oraria del vento. Stato del cielo	758,2 -0°,9 4,00 92 NW	756,9 +76,6 5,93 78 SSW	757,1 -1°,2 4,17 99 calma

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5  
Temperatura massima = + 6,27  
» minima = - 3,23

### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta l'Opera *L'AFRICANA* di Meyerbeer - Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — Divertimento Marionettistico - Ore 7 1/2.

VENDITA VINI SQUISITI  
(Vedi Avviso in quarta pagina)

## CORRIERE DELLA SERA

5 febbraio

### L'ARRESTO DI CIPRIANI

Telegrafano all'Ordine, d'Ancona, da Rimini, 1. febbraio.

Iersera è stato arrestato alla stazione di Rimini il comunardo **Amilcare Cipriani**, proveniente da Parigi e diretto qui dove ha la famiglia.

### ULTIMI DISPACCI

COSTANTINOPOLI, 4. — Nessuna notizia conferma l'insurrezione dell'Albania.

LONDRA, 4. — **Parnell** dichiarò al corrispondente di un giornale americano che egli e i suoi amici combatteranno articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da **Forster**; crede che appena il progetto sarà adottato il governo farà arrestare tutti i capi della *Leandligue*; questi però sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

BERLINO, 4. — Alla Camera ha luo o la prima lettura della legge riguardante le somme da cedersi alla Prussia in seguito alle riforme delle imposte dell'Impero.

**Bismark** constata la necessità della legge; egli è intenzionato di assicurare l'agricoltura contro il cattivo raccolto all'estero.

Dichiarasi pronto alle lotte parlamentari, e non si dimetterà finchè l'Imperatore non glielo ordini.

### NOTIZIE DI BORSA

5 febbraio	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20,34
Genove contanti	79,50
Banconote austriache contanti	217,50
Azioni Banca Veneta fine corrente	---
Azioni Soc. Veneta per Inap. e Cost. Pubb. fine corr.	441.
Lotti turchi per cont.	50
Rend. It. per cont.	89,80
» fine corr.	89,95
Credito Mobil. Ital. fine corrente	887
Banca Naz. id.	2095

### Telegrammi delle Borse

Vienna	3	4
Obblig. dello Stato 50/0	72,80	72,80
Prestito Nazionale	73,90	73,90
Prestito 1870 con lott.	129,50	129,75
Azioni della Banca	819. —	821. —
Azioni di Credito Mob.	282,90	282,80
Argento	---	---
Londra	118,70	118,75
Zecchini Imperiali	5,53	5,53
Pezzi da 20 franchi	9,38	9,38 1/2

Parigi  
Rendita italiana . . . 88,76 88,20  
Rendita francese . . . 84,62 84,45

Milano  
Rendita . . . 89,97 89,92  
Oro . . . 20,36 20,34  
Londra . . . 25,55 25,50  
Francia . . . 101,50 101,40

F. SACCHETTO comp. Bartolomeo Moschin, gerente resp.

### IL GRANDE SERBAGLIO DI BELVE

## TEATRO D'ELEFANTE

di **A. BACH**  
in PRATO DELLA VALLE  
per soddisfare al desiderio del pubblico, rimane visibile a tutto il giorno di

### Domenica 6 corrente

È aperto giornalmente dalle ore 10 ant. alle 8 pom. — Tutti i giorni saranno dati alle belve due pasti, uno alle ore 4 e l'altro alle ore 7 pomeridiane.  
Domenica, ultimo giorno, si daranno tre rappresentazioni: la prima alle ore 2, la seconda alle ore 4 e la terza alle ore 7 pom. 3-65

### BACCALA'

Kil. 120,000

AUS BERGEN

franco stazione qui e circondario. Per 1000 Kil. L. 650.  
Dirigersi alla Direzione di questo Giornale. 2-67

### D'AFFITTARSI

O VENDERSI ANCHE SUBITO

Casino ad uso villeggiatura con circa un campo di terra alla stazione di Montebello.  
Rivolgersi per le trattative al Casiere di questo Monte di Pietà. 7-33

Estrazione del R. Lotto esagitata in Venezia:  
8 - 32 - 18 - 34 - 46

**Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.**

N. 506-1059 Div. I.

**Prefettura della Provincia di Padova**

AVVISO

Nel giorno di Giovedì 10 andante alle ore 11 antimerid. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgente riparazione frontali dell'argine sinistro d'Adge nella Sezione I del Circondario di Este e nei Comuni di Barbana, Bosara Pisani ed Angullara.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 21 Novembre 1880 di L. 15790 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di Lire 1000, in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in Valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno di Giovedì 17 pur correnti.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta continui dal giorno della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 1000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattativa del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto ostensibile

nell'Ufficio di Prefettura dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom.

Padova, li 1 Febbraio 1881.  
Per l'Ufficio di Prefettura: A. ZARDON

N. 311-1148 Div. I. (53)

**Prefettura della Provincia di Padova**

AVVISO

Nel giorno di Sabato 12 Febbraio correnti alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di parziale svuotamento del Canale Brancaglia del Ponte della Terra fino alla sua confluenza col Canale Restara in Comune di Este.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 2 Febbraio 1880 di Lire 12339 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di Lire 600 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in Valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno di Sabato 19 Febbraio suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni cinquanta continui dal giorno della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in N. 6 rate di L. 200 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattativa del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso

dell'Ufficio di Prefettura dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom.

Padova, li 2 Febbraio 1881.  
Per l'Ufficio di Prefettura: A. ZARDON

N. 532-1108, Div. I. (54)

**Prefettura della Provincia di Padova**

AVVISO

Nel giorno di Martedì 22 febbraio correnti alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di ricostruzione in ferro del Ponticello per l'attraglio sul Canale di Roncajette a Ca' Nordio.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 10 novembre 1880 di L. 11,270 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 600 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in Valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno di Mercoledì 9 marzo p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni novanta lavorativi dal giorno della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tre rate di L. 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattativa del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto ostensibile

sibile all'ufficio di Prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova li 2 febbraio 1881.  
Per l'ufficio di Prefettura: ZARDON

N. 7 d'ordine (51)

**DIREZIONE di Commissariato Militare**

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6°)

Avviso di Seconda Asta

stante la deservazione della prima

Si notifica che nel giorno 10 del

Frumento occorrente al Panificio Militare di Udine

DESIGNAZIONE del Magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei Lotti	Quantità per ciascun Lotto - Quintali	Somma per ciascuna di ciascun Lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
UDINE	Nostrale Crivellato	1500	15	100	L. 200	3

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE - La consegna della 1. rata dovrà effettuarsi nel Panificio Militare di UDINE entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2. in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza.

A termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale dal raccolto 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da poter essere passato alla macinazione senza che occorra altra

p. v. Febbraio ad UN'ORA pomeridiana

si procederà presso questa Direzione, sita in Corte Capitaniato, N. 258

avanti il sig. Direttore, nuovamente all'appalto mediante partiti segreti per la provvista di:

scritte su carta filigranata col bollo ordinario di Lire una.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà off. rito nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte le parti, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'Autorità che presiede all'asta.

I Fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno d'incanto (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di Lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria Provinciale di Padova, oppure in quelle delle Città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali come si dirà in appresso sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente ed in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino di firma e suggello suindicati, che non siano stesi su carta da bollo ordinario da Lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commis-

sariato Militare di tutto il Regno, ma

ne sarà tenuto conto solo quando pervengono utilmente a questa Direzione prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dall'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico ed in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Nel caso di deservazione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattative private che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoi che la medesima debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che le dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista, e andato deserto.

Dato in Padova, addì 31 gennaio 1881.

Il Capitano Commissario  
G. CASTELVETRI

**Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliozht, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

**Non si teme concorrenza**  
IN VIA FABBRI  
vicino alla Piazza Erbe C. N. 359  
**APERTURA**  
pel giorno 15 Gennaio a. c.  
DI UN  
**Deposito Vini squisiti**  
SENZA FERMATIVA  
all'ingrosso ed al dettaglio  
Nero fino al Litro . Cent. 55  
" " " " " 60  
" " " " " 70  
**Non si teme concorrenza**

La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acquasana per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I.R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore ai denti, sono obbligati oltre di ringraziarla, di fare riconoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prove a brulo pour-point, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER  
Professore Ginnasiale in Vienna  
Lammgasse N. 1

Deposito al pub avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Darar - Sacchetti e Giuseppe Maraldi profumiere, via Gallo - Ferrara Marvra. - Consta Marchetti. - Treviso Biadoni, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frislerio. - Venezia Bittner Lampirani Caviola, Ponal, Agostia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diago. - Chioggia Rosteghja. - Bassano A. Conza profumiere. 3 189

Premiata Tip. Sacchetto  
**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
ROMANZO

**Sciropo Laroze**  
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

**Dentifrici Laroze**

Sotto forma d'Elisir, di Polvere ed di Opplato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLI GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C<sup>ia</sup>, 2, rue des Lions-S<sup>t</sup>-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Boggato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amare al Bromuro di potassio.  
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

Autorizzato in Francia, Austria, nel Belgio ed in Russia, il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Girardeau de St. Gervais*. Questo sciropo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofola, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciropi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copraive, al mercurio ed al judio di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durar Bachetti. 43-182

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

**SOMMARIO**

DI UN

**Corso di Botanica**

Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

**ELETTORI E DEPUTATI**

BREVI RICORDI

di

**LUIGI CAN. MOROSINI**

PREZZO CENT.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**

Alimentazione e Digestione e Innervazione e Sanguificazione

Padova, 1879 - Vol. I. - L. 8.  
Padova, 1879 - Vol. II. - L. 8.  
Padova, 1881 - Volume III. - Lire 8.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**Dante e Padova**

PREZZO LIRE 6

**Testi Universitari**

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-

Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.-

Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.-

CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 42. " 2.-

FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anser. Padova 1872, in-8. " 150

Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.-

KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 250

LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.-

Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.-

Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.-

MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova " 5.-

ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.-

SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.-

SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, preceduto da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.-

SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.-

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.-

TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.-

TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.-

Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.-

Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.-

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

**PROGRAMMA**

DEL

**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**

Fascicolo I. - It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

**AVVISO**

Molto interessante

di **TINTORI**

Da vendere (di autori toscani fra i migliori) libri vari sull'arte Tintoria, trattata a sistemi vecchi e nuovi.

Per acquisti rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

**TURAZZA pr. DOMENICO**

**TRATTATO**

DI

**IDRAULICA PRATICA**

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. 6